



Un bambino di etnia Hoti viene vaccinato grazie al servizio di assistenza ambulatoriale rurale sostenuto dall'UNICEF a San José de Kayamá.

unicef 
per ogni bambino

Appello di
emergenza
per l'infanzia

Repubblica Bolivariana del Venezuela

IN EVIDENZA

- I bambini e gli adolescenti nella Repubblica Bolivariana del Venezuela sopportano il peso di un triplice fardello: il protrarsi della crisi socioeconomica e politica, la pandemia causata dal COVID-19 e i molteplici flussi migratori lungo i confini internazionali.
- Per il 2021, l'UNICEF intende attuare una risposta integrata e multisettoriale attraverso una maggiore presenza sul campo, la fornitura di interventi salvavita, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, incentivi per preservare il lavoro di professionisti – inclusi operatori sanitari e insegnanti - il miglioramento dei meccanismi di responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite, l'integrazione delle misure contro violenza di genere, sfruttamento e abuso sessuale nelle politiche nazionali e lo sviluppo delle capacità a livello locale.
- Per il 2021, l'UNICEF necessita di 201,8 milioni di dollari per rispondere alle esigenze umanitarie dei bambini venezuelani, attraverso interventi di sostegno salvavita nei settori Acqua e Igiene, Istruzione e Sanità, in un ambiente operativo sempre più complesso.

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

7 milioni di
persone¹

3,2 milioni di
bambini²

DA RAGGIUNGERE

3,8
milioni di
persone³

2,2
milioni di
bambini⁴

OBIETTIVI PROGRAMMATI



155.500

persone con in cura minori da assistere con servizi di consultorio per la nutrizione nei primi 2 anni di vita



3 milioni

di persone da assistere per l'accesso ad acqua sicura



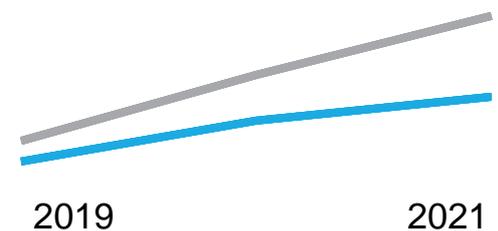
150.250

bambini e persone con in cura minori da inserire in attività di supporto psicosociale e per la salute mentale



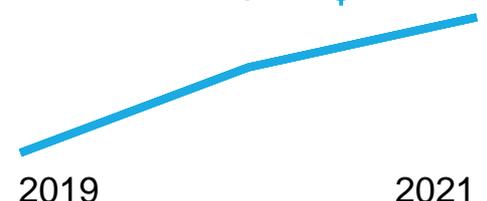
1,2 milioni

bambini da assistere attraverso materiale didattico



FONDI NECESSARI

**201,8
milioni \$**



QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Dopo sei anni consecutivi di contrazione economica, la situazione umanitaria in Venezuela continua ad aggravarsi a causa della crescente iperinflazione, dell'intensificarsi delle tensioni politiche, sociali e istituzionali, dell'indebolimento dei servizi pubblici e dei molteplici flussi migratori, con la pandemia di COVID-19 che ha inasprito ulteriormente tali problematiche. Le conseguenze della crisi si ripercuotono soprattutto sui bambini, limitandone l'accesso a beni e servizi essenziali, come alimenti, vaccini, farmaci, assistenza medica, istruzione, acqua e protezione.

Col diminuire della produzione di petrolio e delle opportunità di lavoro, il Paese ha registrato un calo del reddito, dei risparmi e dei consumi delle famiglie. I salari non riescono a compensare l'iperinflazione dei prezzi. I venezuelani avrebbero bisogno di un salario minimo 144 volte superiore ai 1,2 dollari mensili attuali, per poter accedere a un paniere di beni di prima necessità.⁵ Oltre 5,1 milioni di persone sono emigrate, determinando una preoccupante perdita di professionisti, come operatori sanitari e insegnanti.⁶ Allo stesso tempo, dalla metà di marzo, oltre 120.000 migranti sono rientrati nel Paese a causa della perdita di reddito all'estero, accrescendo i bisogni umanitari e i rischi legati alla protezione della popolazione, come quelli di separazione familiare, sfruttamento e abusi sessuali.⁷

Prima della pandemia, le principali infrastrutture e servizi per l'acqua, l'energia elettrica e i trasporti funzionavano a stento e la carenza di combustibili era piuttosto frequente. Le restrizioni dovute al contenimento del COVID-19, nonché le maggiori difficoltà nell'accesso ai combustibili, hanno pregiudicato ulteriormente l'approvvigionamento e la fornitura dei servizi essenziali.

Le malattie prevenibili tramite vaccinazione, tra cui il morbillo e la difterite, sono riapparse; i casi di tubercolosi e malaria sono in aumento e la bassa copertura vaccinale, unita all'interruzione dei servizi sanitari e nutrizionali dovuta alla pandemia, mettono a repentaglio la sopravvivenza e lo sviluppo di moltissimi bambini.⁸ Tre quarti delle famiglie venezuelane subiscono interruzioni ricorrenti dei servizi idrici e un quarto non ha un accesso continuo all'acqua potabile, il che rende ancora più difficile prevenire il COVID-19.⁹

In tutto il Paese, circa 2,3 milioni di persone soffrono di grave insicurezza alimentare.¹⁰ L'insicurezza alimentare colpisce in misura sproporzionata i bambini e le donne in gravidanza e allattamento, in particolare coloro appartenenti a gruppi indigeni e gli adolescenti. Dei circa 89.000 bambini sottoposti a diagnosi in 23 Stati tra gennaio e agosto 2020, più di 4.000 sono risultati gravemente malnutriti.¹¹ Quasi 6,9 milioni di studenti - di cui 3,4 milioni femmine - dalla scuola dell'infanzia fino alla media, hanno subito gli effetti della chiusura delle scuole determinata dal COVID-19,¹² aggravando una situazione in cui già 856.000 bambini non frequentavano la scuola già prima della pandemia.¹³

La chiusura delle scuole ha privato i bambini di molti interventi salvavita a loro destinati, come la mensa scolastica, e ha incrementato i rischi per la sicurezza, soprattutto di donne e ragazze, vittime spesso di maltrattamenti, violenza, esclusione e separazione da chi si prendeva cura di loro, in un contesto già carente in termini di protezione.

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



Nutrizione

2,3 milioni di persone in condizione di grave insicurezza alimentare¹⁴



Sanità

532.000 bambini sotto 1 anno di età necessitano di vaccinazione contro difterite, tetano e pertosse (DTP)¹⁵



Acqua e Igiene

4,3 milioni le persone in estremo bisogno di accedere ad acqua sicura e servizi igienici adeguati¹⁶



Istruzione

2 milioni i bambini in bisogno di sostegno per accedere all'istruzione¹⁷

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Grazie all'alimentazione terapeutica salvavita, Anita - 4 anni - cresce ogni giorno meglio e più forte, e può giocare libera in cortile con gli altri bambini.

Etnia Guajira è una comunità indigena Wayúu situata alla periferia di Maracaibo. Gli operatori locali attivati dall'UNICEF e dal *Centro de Promoción Integral del Niño* per promuovere nella comunità le condizioni dell'infanzia raggiungono le case di ogni bambino Wayúu.

Un giorno, la promotrice Maribel Fernández ha incontrato Anita, una bambina di 4 anni che pesava solo 6 chili. Anita non era in grado di parlare, di sedersi o di camminare. Maribel ha deciso di far visitare Anita da un medico: grazie ad una precisa diagnosi, ad alimenti terapeutici, a multivitaminici e alle quotidiane visite di controllo di Maribel, Anita è cresciuta di 800 grammi in un mese.

Oggi, Anita sta iniziando a muovere i suoi primi passi.

Per meglio conoscere la storia di Anita

Nel 2021 l'UNICEF continuerà a operare in Venezuela per evitare l'ulteriore deterioramento della situazione umanitaria, e per creare le condizioni necessarie per la ripresa. Per rispondere all'emergenza COVID-19 e ridurre la diffusione del virus, l'UNICEF rafforzerà il sistema sanitario attraverso l'attuazione di interventi prioritari in materia di salute, acqua e servizi igienico-sanitari e comunicazione per lo sviluppo, adattando gli interventi fondamentali per garantire l'accesso continuo ai servizi essenziali.

Sulla base delle esperienze passate, l'UNICEF attuerà una risposta integrata e multisettoriale ed amplierà la propria presenza sul campo per raggiungere le persone più bisognose di assistenza, come le ragazze adolescenti, i bambini con disabilità, le persone che vivono in aree remote, le comunità indigene e di discendenza africana.

La risposta umanitaria comprenderà l'attuazione di interventi salvavita, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, l'offerta di incentivi per preservare e mantenere a lavoro le fondamentali figure professionali¹⁸, il miglioramento dei meccanismi di responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite, l'integrazione delle misure contro violenza di genere, sfruttamento e abuso sessuale nelle politiche nazionali e lo sviluppo delle capacità a livello locale, in collaborazione con governo e altre autorità. L'UNICEF continuerà a essere l'agenzia responsabile in 4 settori di intervento - *Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'infanzia* - e parteciperà attivamente agli interventi dei settori *Sanità e Violenza di Genere*. Il rafforzamento del sistema sanitario sarà volto a garantire l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria prenatale, per il parto e postnatale, alle cure neonatali essenziali, alle vaccinazioni e alle cure mediche primarie, comprese le terapie per l'HIV in età pediatrica. L'UNICEF migliorerà inoltre le misure di prevenzione e controllo delle infezioni e le terapie per il trattamento del COVID-19, come l'ossigenoterapia, e doterà il personale UNICEF, i partner di attuazione e gli operatori sul campo dei fondamentali dispositivi di protezione individuale. La risposta in campo nutrizionale darà priorità alla prevenzione della malnutrizione, attraverso la somministrazione di micronutrienti, la gestione e il trattamento della malnutrizione acuta, dell'anemia e del sottopeso nei bambini sotto i 5 anni e nelle donne in gravidanza e allattamento, nonché la promozione dell'allattamento al seno e delle corrette pratiche nutrizionali neonatali e infantili, con l'obiettivo di migliorare la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo infantile.

L'UNICEF interverrà inoltre nel ripristino e nella manutenzione dei servizi idrici e igienico-sanitari di comunità e istituzioni, strutture sanitarie, scuole, centri di protezione e rifugi. A tal fine, saranno attuate misure di prevenzione e controllo delle infezioni, saranno riabilite le infrastrutture per l'approvvigionamento idrico e realizzati interventi salvavita, oltre alla promozione delle corrette pratiche igieniche e degli aspetti legati all'igiene mestruale.

L'iscrizione e la frequenza scolastica verranno incoraggiate attraverso la fornitura di materiale didattico e la promozione dei programmi di refezione e mensa scolastica.¹⁹ L'UNICEF attiverà e favorirà la didattica in presenza e a distanza attraverso la creazione e l'adattamento dei contenuti didattici alle esigenze di sviluppo e apprendimento dei bambini, fornendo inoltre assistenza tecnica per l'istruzione nella prima infanzia e nell'adolescenza.

L'UNICEF si impegnerà a rafforzare anche i servizi di protezione dell'infanzia, di supporto psicosociale e di gestione dei casi individuali più urgenti, oltre ai servizi specialistici per i sopravvissuti a violenze, sfruttamento e abusi, e per ridurre il rischio di violenza di genere.



Nutrizione

- **155.500** persone con in cura bambini piccoli da 0 a 2 anni da assistere attraverso servizi di consultorio per la nutrizione nella prima infanzia
- **51.447** bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta moderata e grave da sottoporre a terapie di cura²⁰
- **688.100** tra bambini sotto i 5 anni e donne in gravidanza e allattamento da assistere con micronutrienti



Sanità

- **533.600** bambini fino a 1 anno d'età da vaccinare contro il morbillo
- **532.192** bambini fino a 1 anno da vaccinare con tre dosi di vaccino pentavalente
- **246.900** tra donne in gravidanza e neonati da sostenere con servizi di assistenza medica per la salute materna/neonatale nelle strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF
- **60.000** operatori sanitari impiegati all'interno di strutture sanitarie e nelle comunità riforniti di dispositivi di protezione individuale



Acqua e Igiene

- **3.000.000** persone assistite con forniture idriche adeguate per bere, l'uso domestico e l'igiene personale²¹
- **300.000** bambini con accesso a strutture e servizi igienico-sanitari adeguati nelle scuole e negli spazi a misura di bambino
- **1.540.000** persone raggiunte con forniture di acqua e prodotti e servizi igienico-sanitari



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA²²

- **150.250** bambini e persone con in cura minori assistiti attraverso programmi di sostegno psicosociale e per la salute mentale²³
- **60.000** donne, ragazze e ragazzi beneficiari di misure di riduzione, prevenzione e risposta alla Violenza di Genere (GBViE)
- **10.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali (PSEA)



Istruzione

- **150.000** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare²⁴
- **1.180.000** bambini da assistere attraverso materiale didattico²⁵
- **400.000** bambini beneficiari di programmi di refezione scolastica equilibrata e conformi a norme igieniche di sicurezza²⁶



C4D, coinvolgimento della comunità e AAP²²

- **25.000** persone da coinvolgere in interventi per il cambiamento sociale e comportamentale²⁷
- **52.000** persone da assistere con meccanismi di riscontro per esprimere domande/chiarimenti riguardo ai servizi per la popolazione
- **4.800.000** persone da raggiungere con messaggi sull'accesso ai servizi e sui comportamenti salvavita²⁸

FONDI NECESSARI PER IL 2021

Per il 2021, l'UNICEF necessita di un totale di 201,8 milioni di dollari per contrastare il peso del triplice fardello che grava su bambini e adolescenti nel complesso contesto operativo del Venezuela: il protrarsi della crisi socioeconomica e politica, la pandemia di COVID-19 e i molteplici flussi migratori lungo i confini internazionali. Tali fondi permetteranno all'UNICEF di raggiungere 3,8 milioni di persone, tra cui 2,2 milioni di bambini, nelle comunità maggiormente vulnerabili.

Nel 2021, l'UNICEF prevede di intensificare i propri interventi salvavita per far fronte a bisogni più urgenti della popolazione in tutto il Paese. Grazie ai generosi contributi dei donatori, l'UNICEF potrà garantire i servizi sanitari essenziali e i servizi di prevenzione e lotta alla malnutrizione, ridurre e rispondere ai rischi legati alla protezione, assicurare un accesso inclusivo a un'istruzione di qualità e favorire l'accesso all'acqua potabile.

Data la portata e complessità dei risultati raggiunti dall'UNICEF nel 2020, in condizioni particolarmente avverse, per il 2021 l'UNICEF ha bisogno di poter mobilitare finanziamenti flessibili e adeguati, in linea con i *Grand Bargain Commitments*²⁹, per consolidare gli sforzi in corso e perseguire i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*. Senza i fondi adeguati, l'UNICEF non sarà in grado di prevenire l'ulteriore deterioramento della situazione umanitaria, ridurre i rischi che interessano l'attuale generazione di bambini e porre le basi per la ripresa futura.



SETTORE	Fondi necessari per il 2021 (\$ USA)
Nutrizione	26.960.000
Sanità	34.915.000
Acqua e Igiene	70.200.000
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	16.255.000 ³⁰
Istruzione	50.260.000 ³¹
C4D, coinvolgimento della comunità e AAP	3.200.000
TOTALE	201.790.000

1. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Venezuela: 2020 Humanitarian Response Plan with Humanitarian Needs Overview', OCHA, July 2020.* Lo *Humanitarian Response Plan (HRP)/Humanitarian Needs Overview (HNO) 2021* non sono stati ancora formulati o pubblicati. Una volta pubblicati, il presente appello sarà revisionato per allinearsi al HRP/HNO del 2021. Considerando gli ostacoli legati alla redazione di una nuova valutazione dei bisogni umanitari durante la pandemia di COVID-19, in aggiunta al fatto che l'HRP/HNO 2020 è stato pubblicato a luglio 2020 a seguito di un lungo processo di consultazione, gli attori umanitari hanno convenuto che il ciclo del programma umanitario 2021 dovrà includere un aggiornamento del piano di risposta inter-agenzie 2020 per evidenziare l'aumento dei bisogni umanitari all'interno del paese. L'aggiornamento si concentrerà sull'impatto della pandemia di COVID-19 sulla situazione umanitaria e sulle modifiche apportate alla risposta in virtù delle informazioni aggiornate, compresa l'esperienza degli ultimi sei mesi.
2. *Ibid.*
3. Questo dato è stato calcolato utilizzando il valore massimo di copertura degli obiettivi programmatici per il settore Istruzione, Sanità, Nutrizione e Acqua e Igiene, considerando una sola volta le stesse coorti di età. Il valore comprende il 53% di donne/ragazze e il 13,9% di persone con disabilità, secondo il *Humanitarian Response Plan with Humanitarian Needs Overview 2020* per il Venezuela. L'UNICEF si propone di raggiungere il 54% del totale della popolazione e il 68% dei bambini bisognosi di assistenza. La capacità di attuazione dell'UNICEF è limitata da ostacoli di natura operativa e amministrativa che non dipendono dall'organizzazione, come i vincoli che incidono sull'ingresso delle organizzazioni umanitarie internazionali e limitano l'accesso e la circolazione in tutto il Paese. Ciononostante, si prevede che gli obiettivi UNICEF coprano più del 50% della popolazione target dell'HRP 2021.
4. Per evitare un doppio conteggio, questo dato include i bambini come meno di 1 anno di età da raggiungere con vaccinazione contro il morbillo; il 75% dei bambini da raggiungere con integrazione di micronutrienti e il 95% del valore massimo di copertura degli obiettivi programmatici per il settore dell'istruzione. Si stima che il 53% del totale sia costituito da bambine. L'UNICEF si è impegnata a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti dei bambini e a rappresentare l'ultima risorsa per i settori direttamente coordinati.
5. *Centro de Documentacion y Analisis Para Los Trabajadores, 'Canasta Alimentaria Agosto 2020', 17 September 2020,*
6. *Coordination Platform for Refugees and Migrants from Venezuela, 5 Settembre 2020.*
7. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Venezuela - Agosto 2020, Informe de situacion', OCHA, 12 Ottobre 2020.*
8. *'Venezuela: 2020 Humanitarian Response Plan with Humanitarian Needs Overview'.*
9. *Instituto de Investigaciones Económicas y Sociales, 'Encuesta Nacional de Condiciones de Vida', 31 Ottobre 2020.*
10. *World Food Programme, 'Venezuela Food Security Assessment: Main findings', WFP, 23 Febbraio 2020.*
11. *UNICEF programme data January and August 2020.*
12. *United Nations Educational Scientific and Cultural Organization, 'Education: From disruption to recovery', UNESCO,*
13. *'Venezuela: 2020 Humanitarian Response Plan with Humanitarian Needs Overview'.*
14. *'Venezuela Food Security Assessment'.*
15. DTP è l'acronimo del vaccino per difterite, tetano e pertosse. Instituto Nacional de Estadísticas - *2011 National Population and Housing Census, July 2013.*
16. *Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, 'Venezuela: 2019 Humanitarian Response Plan', OCHA, August 2019.*
17. *'Venezuela: 2020 Humanitarian Response Plan with Humanitarian Needs Overview'.*
18. Gli incentivi comprendono sostegni in natura e in denaro ai dipendenti pubblici, principalmente operatori sanitari e insegnanti, per mitigare l'impatto della crisi economica sui professionisti ed evitare che abbandonino il Paese, garantendo così la continuità dei servizi. Gli incentivi in denaro sono concepiti secondo un programma di borse di studio condizionato alla partecipazione a sessioni di formazione e ai risultati conseguiti dai partecipanti, nonché al loro impegno a non abbandonare il posto di lavoro anche dopo la fine del programma.
19. L'UNICEF continuerà ad attuare programmi di alimentazione nelle scuole, in cooperazione e coordinamento con il *Programma Alimentare Mondiale (PAM)*. I progetti già avviati continueranno e ne verranno pianificati di nuovi in base alle capacità di ciascuna agenzia e alla vicinanza dei beneficiari.
20. Questo parametro include il seguente indicatore predefinito dell'*Humanitarian Action for Children*: bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta grave inseriti in terapie di cura. I casi di malnutrizione acuta grave rappresentano il 28% dell'obiettivo. L'UNICEF si prefigge di raggiungere il 60% dei bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta grave e moderata, sulla base delle proprie stime sulla malnutrizione. La capacità di attuazione dell'UNICEF è limitata da ostacoli di natura operativa e amministrativa che non dipendono dall'organizzazione, come i vincoli che incidono sull'ingresso delle organizzazioni umanitarie internazionali e limitano l'accesso e la circolazione in tutto il Paese. Ciononostante, si prevede che l'obiettivo UNICEF copra più del 60% dell'obiettivo 2021 dell'intero cluster Nutrizione.
21. UNICEF considera nel proprio obiettivo il 70% delle persone con bisogni di natura idrica e igienico-sanitaria urgenti, come fornitore di ultima istanza. Si prevede che l'obiettivo UNICEF copra più dell'80% dell'obiettivo 2021 dell'intero cluster Acqua e Igiene.
22. Per limiti di spazio, nell'appello compaiono le seguenti sigle: GBViE (*Violenza di Genere nelle emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*); C4D (*Comunicazione per lo Sviluppo*); e AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite*).
23. Questo indicatore include i migranti che rientrano in Venezuela
24. Questo indicatore si applica solo ai bambini che non frequentano la scuola. L'UNICEF si prefigge di raggiungere 150.000 bambini e adolescenti non iscritti a scuola (48% ragazze e 53% ragazzi) di età compresa tra 0 e 18 anni (o il 30% del numero stimato di bambini non iscritti a scuola in 18 Stati prioritari su 24). La capacità di attuazione dell'UNICEF è limitata da ostacoli di natura operativa e amministrativa che non dipendono dall'organizzazione, come i vincoli che incidono sull'ingresso delle organizzazioni umanitarie internazionali e limitano l'accesso e la circolazione in tutto il Paese. Ciononostante, si prevede che l'obiettivo UNICEF copra più del 90% dell'obiettivo 2021 del cluster Istruzione.
25. Bambini da 0 a 18 anni da assistere attraverso materiale didattico (48% ragazze e 53% ragazzi).
26. Bambini da 0 a 18 anni beneficiari di programmi di refezione scolastica equilibrata, conforme agli standard igienici (48% ragazze e 53% ragazzi).
27. Questo indicatore si riferisce al coinvolgimento a livello comunitario
28. La popolazione interessata è superiore al numero totale di persone/bambini da raggiungere perché l'obiettivo comprende la copertura dei mass media.
29. Il *Grand Bargain* rappresenta un accordo unico nel suo genere tra alcuni dei più grandi donatori internazionali e le organizzazioni umanitarie, con l'impegno di fornire alle popolazioni in bisogno di assistenza gli strumenti funzionali a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione umanitaria.
30. Nell'ambito del totale di fondi necessari per la *Protezione dell'Infanzia*, 8,3 milioni di dollari sono destinati alla programmazione specifica in materia di *Violenza di Genere*; 1,3 milioni di dollari sono destinati alle campagne di sensibilizzazione sulla *Violenza di Genere* e allo sviluppo delle capacità; 3,7 milioni di dollari sono destinati ai servizi di sostegno psicosociale, anche per i sopravvissuti alla *Violenza di Genere* e 3,3 milioni di dollari sono destinati ai servizi specialistici di protezione. Nel 2021, l'UNICEF ha fissato due nuovi obiettivi per la protezione dell'infanzia alla luce dell'emergenza COVID-19: l'accesso ai servizi di riduzione, prevenzione e risposta alla *Violenza di Genere* e l'accesso a canali di segnalazione sicuri per denunciare sfruttamento e abusi sessuali.
31. Il budget da destinare al programma di refezione scolastica è stato stimato ipotizzando il rientro a scuola dei bambini a gennaio 2021, quindi il costo giornaliero per una porzione di cibo per ciascun bambino è di circa 0,47 dollari per nove mesi (20 giorni al mese).